

SEI DAVVERO TU?



III Domenica
di Pasqua

26
aprile



In questo periodo di emergenza non sarà possibile vivere in comunità la celebrazione dell'Eucaristia della domenica: per questo, possiamo regalarci un semplice momento in famiglia da fare tutti insieme, genitori e figli.



Necessario per la preghiera:

- una piccola croce o un'immagine sacra
- una Bibbia da tenere su un banchetto;
- un fiore in un vasetto d'acqua (quello della Quaresima);
- una candela;

Possiamo preparare un piccolo "angolo della preghiera", con la croce o l'immagine sacra e la Bibbia. Papà e mamma aiuteranno i figli a vivere bene questo momento.

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

INTRODUZIONE

Dopo aver fatto il segno della croce i genitori pregano a voce alta.

Genitori:

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano i pericoli; vengano i santi angeli a custodirci nella pace e la tua benedizione rimanga sempre con noi.
A te lode e gloria in Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIAMO INSIEME CON IL SALMO 15

*Preghiamo insieme il ritornello, mentre un lettore legge le strofe.
Si può leggere una strofa a testa.*

Ritornello: **Mostraci, Signore, la strada della vita.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò dubitare.

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.



RICHIESTA DI PERDONO

Il papà o la mamma invitano tutti a fare un breve esame di coscienza e a invocare il perdono del Signore.

Figlio/a: Signore, che cammini con noi nella vita di tutti i giorni, abbi pietà di noi. **Signore Pietà.**

Figlio/a: Cristo, che ci apri gli occhi per vedere il peccato, abbi pietà di noi. **Cristo Pietà.**

Figlio/a: Signore, che ci riscaldi il cuore quando ascoltiamo la tua Parola, abbi pietà di noi. **Signore Pietà.**

Genitori: Dio Padre buono, che ci perdona sempre quando siamo pentiti di vero cuore, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

UN PICCOLO SEGNO

Al termine della lettura del Vangelo genitori e figli danno un bacio alla pagina della Sacra Scrittura ascoltata.

VANGELO

Un genitore legge il Vangelo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



PER CAPIRE MEGLIO

Commento al Vangelo per i genitori. Essi, poi, sono invitati a riassumerlo brevemente ai figli, in modo che essi possano capire. Eventualmente si può chiedere prima ai figli cosa hanno capito e cosa, secondo loro, questo brano vuole dire.

Chi erano questi due discepoli? Conosciamo solo il nome di uno, Cleopa. L'evangelista Luca ci racconta di quanto fossero tristi e sconsolati: la loro speranza, Gesù, aveva fallito? Tutto quello che avevano visto di lui è stato solo un ricordo del passato? Forse sono le stesse domande che ci facciamo noi quando a volte Dio ci sembra lontano. Ecco perché l'altro discepolo è senza nome, rappresenta ciascuno di noi!

A un certo punto qualcuno si avvicina a loro. Nel cammino verso Emmaus, un misterioso personaggio, che i due non riconoscono, si avvicina a loro e compie dei gesti particolari. Ora possono riconoscere chi era: Gesù!

I gesti per aprire gli occhi. Gesù spiega le scritture e spezza il pane. Solo così viene riconosciuto. Se ci pensiamo bene, anche noi abbiamo la possibilità di rivivere questo momento! Ogni volta che andiamo a Messa, ascoltiamo le scritture (nelle Letture) e spezziamo il pane (nell'Eucarestia)! A Messa, ancora oggi, Gesù si rende presente in mezzo a noi!

La reazione dei discepoli. Appena hanno incontrato Gesù, i due vanno dagli altri Apostoli a raccontare: "Gesù è vivo!". Anche noi oggi, siamo "eredi" di questo annuncio che i discepoli hanno fatto! Anche noi possiamo incontrarlo nei segni che lui ha usato! Che bello poter andare a Messa con questa certezza: come quei due discepoli, anche noi lì possiamo incontrare Gesù!

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE DEI FIGLI

Se c'è un solo bambino o ragazzo, la preghiera sarà al singolare.

Papà e mamma stendono le mani sui figli (che risponderanno Amen), dicendo:

- Il Signore vi benedica e vi protegga. **Amen**
- Faccia risplendere su di voi il suo volto e vi faccia crescere nel suo amore. **Amen**
- Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **Amen**

Quindi i genitori tracciano il segno della croce sulla fronte dei figli (se si ha in casa l'acqua benedetta lo si può fare con questa ricordando il proprio battesimo).

La preghiera si conclude con il segno della croce dicendo: «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.»

CAMMINANDO VERSO LA DOMENICA

6-10
anni



CARTONE ANIMATO
GESÙ
E I DISCEPOLI DI EMMAUS

11-13
anni

PER LA II E LA III MEDIA

PER LA I MEDIA

14+
anni



VIDEO
«SEI DAVVERO TU?»
A CURA DI CRISTIANA TURCO

COMMENTO
DAL SUSSIDIO «RIMANETE IN ME»

VUOI APPROFONDIRE?

Scegli un canto per iniziare o concludere la preghiera (clicca sull'icona per la versione karaoke):



Resta qui con noi



Camminerò



Pane del cielo

Inoltre si può vedere la breve video-catechesi predisposta dall'ufficio di Pastorale Giovanile per gli adolescenti e i giovani. Questa settimana la catechesi è proposta da Cristiana Turco.



Sei davvero tu?

Questa settimana, l'ultima prima del mese di maggio, ti proponiamo una scheda introduttiva alla preghiera del Rosario. A maggio la proposta di preghiera domenicale si arricchirà con la possibilità di pregare il Rosario in famiglia, in particolari formule.



Affidamento dei bambini e ragazzi a Maria

I genitori pregano per i loro figli, anche in altro momento del giorno, per esempio prima di andare a dormire davanti all'immagine di Maria.

Genitori:

Noi ti diciamo grazie, Signore Gesù, che ti sei fatto piccolo come noi: nella tua nascita a Betlemme, da Maria, hai rivelato quanto sia grande la dignità dei piccoli e hai fatto di essi la misura del regno dei cieli. Custodisci la loro innocenza, manda i tuoi angeli a sostenerli nei giorni della vita e sii vicino a quanti saranno loro compagni di strada. Il tuo Spirito li aiuti a crescere in sapienza, età e grazia, perché possano sempre piacere al Padre tuo e nostro che è nei cieli. La tua benedizione rimanga sempre con noi.

Affidamento a Maria.

Genitori: A te, o Maria, presentiamo i nostri figli; a te li affidiamo. Custodiscili tra le tue braccia come hai custodito tuo figlio Gesù.

Solista: Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Altri: **Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia.**

Solista: È risorto, come aveva promesso, alleluia.

Altri: **Prega il Signore per noi, alleluia.**

Solista: Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

Altri: **Il Signore è veramente risorto, alleluia.**

Solista: Preghiamo. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ARCIDIOCESI
DI UDINE



Ufficio diocesano
per l'Iniziazione cristiana
e la catechesi

Ufficio diocesano
di Pastorale Giovanile

Ufficio diocesano
per la pastorale
della famiglia